

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 25 MAGGIO 2017

Assenti giustificati: Cremona G., Marrese B., Brambilla Pisoni I., Lorveti L., Gaggioli T., Berlusconi M., Clerici L.

La prima parte di questa seduta del CPP è dedicata all'incontro con Don Carlo Cardon, membro della Commissione diocesana "de Promovendis", venuto ad incontrare ed a parlare con il CPP in seguito alla domanda presentata da Tullio Gaggioli per essere ammesso al diaconato permanente.

Don Carlo Cardon dopo una breve presentazione del suo percorso sacerdotale e del suo attuale incarico presso la comunità pastorale di Ierago-Orago-Besnate, informa il cpp su cosa sia la de Promovendis, cioè la commissione che incontra la comunità dove vive un ragazzo che chiede di diventare diacono, per capire come è la persona ed a che tipo di incarico possa essere destinato. Il primo momento riguarda il cpp dove si ascolta chi vuole dire qualcosa riguardo alla persona, sottolineando non solo le doti e le capacità, ma anche come nella sua vita spirituale riesce a far pregare gli altri ed essere esempio di preghiera, il carattere e la passione cristiana che lo porta a questa scelta.

Il secondo momento è l'incontro personale con alcune persone che lo conoscono meglio.

Si passa quindi agli interventi dei consiglieri.

Mangiameli Salvatore conosce da tanto tempo Tullio e soprattutto il suo impegno nell'ambito culturale, ama la lettura di libri particolari ed ha contribuito alla creazione di un centro culturale. Inoltre sottolinea come la sua scelta è condivisa con tutta la famiglia e questo è stato un punto fondamentale per la sua decisione.

Lorveti Mariarosa non lo conosce bene ma lo apprezza come lettore durante le celebrazioni perchè è un bravo lettore che aiuta alla riflessione e comunica qualcosa, è una persona pacata e capace di aprirsi.

Per Cascio Santo la cosa positiva di Tullio è che l'esperienza di fede e vocazionale è venuta da un incontro con una persona, fino a 14 anni ha frequentato l'oratorio ma si è riavvicinato in età adulta al messaggio di Cristo, questo denota la sua profonda vocazione e la fede. Nella sua scelta è stato fondamentale il voler restituire qualcosa che gli è stato dato nella riscoperta del messaggio di Gesù ed ha deciso di restituire attraverso il servizio. Inoltre secondo Santo è una persona introversa e quindi non adatta ad un incarico che lo metta troppo in primo piano.

Per Berini Mario invece Tullio più che introverso è una persona riservata, precisa e sempre presente ai momenti importanti della parrocchia.

Elli Paola conosce meglio la moglie ma condivide i pareri espressi dagli altri consiglieri soprattutto che è una persona riservata e disponibile.

Don Carlo sottolinea come anche in altri casi i pareri erano più riferiti alla moglie che al candidato, ma è bella la collaborazione nella famiglia nella scelta e nella condivisione della scelta e del servizio.

Don Carlo a questo punto passa all'incontro personale con le persone che lo conoscono meglio: Gorletta Mario, Ilaria Gardini, Manuela Botton, Suor Gioia.

Programma Festa Patronale 16-29 Giugno

Don Maurizio presenta il programma della prossima Festa Patronale, che viene allegato al presente verbale, e sottolinea alcune iniziative.

Venerdì 16 l'incontro proposto dal Comune con Eleonora del Nevo, ex scalatrice paralizzata, che ha organizzato una scalata ad un 5000 metri americano.

Siccome il 17/18 giugno il gruppo famiglie non può essere presente per l'animazione, si sta cercando di coinvolgere gli adolescenti ma stanno decidendo.

Domenica 18 si terrà la Processione del Corpus Domini cittadina per cui in parrocchia non ci saranno iniziative.

Il momento liturgico solenne di giovedì 29 giugno, sarà introdotto dal concerto del Coro Estro Armonico che si terrà la sera precedente.

Per sottolineare i 70 anni dalla morte di Don Paolo Cairoli dal 17 giugno al 2 luglio si terrà una mostra fotografica dal titolo "1914/18"- I luoghi della guerra visti con gli occhi della pace". Per presentare meglio la mostra Don Maurizio legge un breve scritto inviato da Brambilla Pisoni Ignazio, uno dei curatori della mostra.

"A 70 anni dalla morte di don Paolo Cairoli (08/07/1947) è importante poter rivivere l'anelito di carità che ha animato il nostro primo parroco quando era giovane cappellano del 48° battaglione bersaglieri, soprattutto nell'autunno 1917 a Cividale, in regime di prigionia austro-tedesca dopo Caporetto, nel contesto di una rete

operosa di solidarietà messa in atto soprattutto dai sacerdoti della zona, diocesani e cappellani, a favore i militari prigionieri e civili in disagiatissime condizioni di vita.

Vogliamo condividere, soprattutto con i giovani, il messaggio che nasce da quella esperienza cividalese; per questo ci siamo recati sul posto e abbiamo incontrato chi oggi a Cividale mantiene la memoria di quegli eventi.

Questa pur breve esperienza ci ha permesso di capire meglio le dinamiche di vita che si innescano in una grave situazione bellica a danno di tutti e ci spronano ad appropriarci davvero di "occhi di pace".

Varie

- Don Maurizio informa che i rumeni che avevano occupato la casa della parrocchia si sono comportati molto male con lui minacciandolo di denuncia per avere dei soldi. Ora alcuni sono andati vicino alla stazione Nord altri sono tornati in Romania.

- Don Maurizio informa che Tullio dovrebbe essere ordinato Diacono la domenica di Cristo Re 4 novembre, sabato sera si terrà la cerimonia in Duomo e la domenica verrà festeggiato in parrocchia.

Non dovrebbe restare a fare il suo servizio nella nostra parrocchia, di solito vengono destinati ad altre realtà, per evitare il rischio che la gente non lo veda come il Diacono ma come l'amico di sempre, inoltre può portare la sua esperienza in altre realtà.

-Torretta P. informa che alcune persone si lamentano per l'angolo con pattumiera vicino all'entrata della cripta ma Don Maurizio sottolinea che al momento idee snelle e pratiche per delle soluzioni non ce ne sono ma si penserà a qualcosa per risolvere il problema.